



ANUSCA

Informa

Organo Ufficiale dell'Associazione Nazionale di Stato Civile e d'Anagrafe (ANUSCA)

Anno XVII - n. 2
aprile - maggio - giugno 2007

Copia € 3.50 (Stampa: Tip. F.lli Cava - Castel San Pietro Terme BO)

via Dei Mille, 35/e-f • 40024 Castel San Pietro Terme (BO) •
tel. +39 051 944641 - fax +39 051 942733 • Internet: www.anusca.it -
e-mail: segreteria@anusca.it • sped. in A.P. D.L. 335/2003 Conv. L. 27/02/2004
N. 46 Art. 1 Comma 1 - Poste Italiane Bologna - Trib. BO n. 5865 il 20/06/1990 •
Direttore Resp. Paride Gullini - Vice Direttore Primo Mingozi

Al 7° Congresso dell'EVS

La filiazione negli ordinamenti giuridici europei Evidenziate le difficoltà che ostacolano i processi integrativi

di Primo Mingozi

Dopo Engelberg, in Svizzera, dove echeggiava forte l'aspirazione dell'Associazione Europea degli ufficiali di stato civile ad un ruolo propulsivo volto a contribuire a quel progetto d'armonizzazione ormai ineludibile per favorire l'unione dei popoli, con il 7° Congresso di Gand (Belgio) del 14 e 15 maggio, siamo tornati a quel tono "notarile" che abbonda nell'analisi di tutti i nostri convegni internazionali, limitandoci a parlare tra di noi e senza alcun interlocutore dell'Unione Europea, nonostante fossimo a due passi da Bruxelles. Con tutto il rispetto per i colleghi dell'associazione belga e per la presidenza dell'Associazione Europea, sentiamo il dovere di avanzare qualche

(Continua a pagina 2)



Gand: La delegazione dell'Anusca con (da sx) il dott. Minardi, Mingozi, Prof. Balestra, il Dott. Scalzini e il Pres. Gullini durante i lavori del 7° Congresso EVS a Gand (Belgio)

Dal 19 al 23 novembre 2007

A Salsomaggiore il 27° Convegno nazionale di ANUSCA

di Sauro Dal Fiume

Indemografici che Salsomaggiore Terme è la località che dal 19 al 23 novembre, ospiterà il 27° Convegno Nazionale Anusca. Detto questo, come i soci ed i lettori di questo periodico possono immaginare, da mesi ANUSCA è impegnata per la preparazione del 27° Convegno nazionale.

Il sondaggio lanciato sul nostro sito www.anusca.it (cinque le città candidate: Merano, Abano Terme, Salsomaggiore Terme, Arezzo, Lamezia Terme) ha dato il suo responso e

(Continua a pagina 16)

Corso residenziale sperimentale all'Accademia

Da tutta Italia per l'abilitazione alle funzioni di ufficiale di stato civile

di P. M.

Due settimane di impegno e studio per 50 operatori dei servizi demografici, al fine di ottenere l'abilitazione alle funzioni di stato civile. E' questa la durata del corso sperimentale organizzato dalla Fondazione "Accademia degli Ufficiali di Stato Civile" presso le strutture volute da Anusca che ospitano per la prima volta dalla loro realizzazione, l'iniziativa promossa dal Ministero dell'Interno-Direzione Centrale per i Servizi Demografici.

Selezionato il primo gruppo di operatori tra oltre un migliaio

(Continua a pagina 17)

(Continua da pag. 1 "La filiazione...")

critica per lo svolgimento di un appuntamento che, a mio parere, non ha fatto cogliere i frutti desiderati, nonostante una serie di contatti con l'Unione e la nota dichiarazione di Gratz.

Siamo al settimo anno di un'esperienza che ha il sostegno di rappresentanze grandi e piccole, di ben undici Paesi regolarmente affiliati e altri presenti come graditi osservatori. Con tutto questo, l'EVS non ha ancora un progetto definito e interlocutori certi nell'ambito della Comunità Europea. Questi rilievi che possono avere il sapore della critica, vogliono, al contrario, servire da stimolo per fare di più ed indirizzare meglio i nostri appelli come quello scaturito a conclusione del Congresso di Engelberg, dove a nome di una folta rappresentanza europea (composta dalle Associazioni di Italia, Belgio, Germania, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Svizzera, Slovacchia, Regno Unito, Inghilterra e Scozia), rivolgevano un appello urgente alle istanze dell'Unione Europea affinché, nel quadro delle loro competenze, s'intervenisse sul "conflitto dei nomi in Europa".

Un appello ancora inascoltato e che le autorità europee continuano ad ignorare anche quando al conflitto dei nomi, associamo un altro problema irrisolto come la filiazione negli ordinamenti giuridici europei. D'accordo con il Presidente dell'EVS, Cees Meesters, il quale introducendo i lavori ha detto che "l'Europa sta cambiando" perché sono aumentati gli Stati aderenti, ma se l'EVS rimane inascoltata, è un cambiamento che non ci piace.

Ma che dire di questo Congresso di Gand e dei tanti contributi per approfondire l'analisi della "filiazione in Europa"? Che, anche per merito di un attento commentatore come il Prof. Walter Pintens, il Congresso ha avuto un risvolto interessante, sottolineato dal consenso della platea, formata in prevalenza da operatori dei servizi demografici e funzionari dei Ministeri di riferimento; un uditorio più che autorevole e competente per quanto riguarda la materia di stato civile in questa Europa forzata dai processi d'integrazione, con tutti i problemi che conseguono. Ma vediamo nell'ordine dei vari relatori le diverse fasi del dibattito, ad iniziare da Erman Vandesten, il quale ha voluto ricordare che "per un codice civile euro-



La sala che ha ospitato il 7° Congresso EVS a Gand

peo bisogna lavorare per eliminare le barriere inutili, per fare prevalere l'armonizzazione che è diventata un problema prioritario".

Poi, arriva il richiamo della relatrice Beate Anefeld (tedesca) che sollecita "una cooperazione dei vari sistemi e una riflessione che indichi al legislatore quanto ci sia da fare per uniformare, a livello europeo, i tanti casi relativi alla filiazione".

Il tema figli-genitori si è poi arricchito delle dotte osservazioni di Lèon Evers (olandese) che sentenzia: "La paternità biologica è diversa nei vari Paesi Europei. Errori materiali, frodi, vizi vari, sono i nodi che il legislatore deve poter sciogliere; paternità biologica e paternità giuridica, portano al riconoscimento".

Con Willy Henssler, autore di un'approfondita analisi sulla filiazione, ritorna la problematica associativa dell'EVS che, ammette "ha bisogno di soldi, contatti politici, rapporti con l'informazione", propositi condivisibili di una programmazione che caratterizzi il lavoro dell'associazione verso il prossimo congresso.

Nell'interessante relazione di Bojana Zadavec (slovena) sulla filiazione, vi è anche l'annuncio di tenere a Portorose in Slovenia l'8° Congresso dell'EVS nella primavera del 2008.

Da Vienna arriva il rapporto-relazione di Wolfgang Teschner che parla di ana-

grafe e dei registri in versione cartacea e digitale. L'oratore denuncia un quadro drammatico di quei Paesi che non registrano le nascite in Asia, Africa medio-orientale ed anche nell'Europa dell'Est". Qui i diritti di questi bambini non sono affatto tutelati e tanto meno hanno paternità e maternità certe". A nome della CIEC (la Commissione internazionale per lo Stato Civile) interviene Chantal Nast che propone il tema dell'affiliazione materna e le conseguenti differenze fra gli Stati. "La donna che non vuole far conoscere la propria identità. Ci sono Paesi che lo consentono e altri no. Cosa fare?".

Il relatore Jan De Jong (olandese) che subissa la platea d'interrogativi sulla filiazione, dice "calano i donatori perché non vogliono essere inseguiti dai figli anche a distanza di tempo. Sta di fatto che i Paesi come la Svezia vanno all'estero per avere il seme". E, ancora: "il bambino adottato e quello nato da inseminazione; a questi bambini come si fa a far conoscere il nome del donatore se l'ospedale belga non tiene il nome del donatore?".

Interrogativi che allo stato attuale non hanno risposte risolutive. Di qui, le ricorrenti proposte, come hanno sostenuto vari relatori, è quello di armonizzare le regole delle procedure di adozione in Europa, poiché come ha detto Willy Henssler "il legame con il figlio

(Continua alla pagina seguente)

(Continua da pag. 2 "La filiazione...")

nasce da una decisione dello Stato". Decisiva, al riguardo, l'attesa relazione del nostro Prof. Luigi Balestra dell'Università di Bologna che ha trattato con grande padronanza di linguaggio, il nodo della filiazione negli ordinamenti giuridici europei; una relazione che ha messo in risalto le diversità nei vari ordinamenti e le prospettive reali perché si possa giungere ad uniformare regole e ordinamenti profondamente divisi. Con un'ampia analisi sullo status di figlio ed il rapporto genitori e figli, il Professore ha evidenziato la perdita di importanza dell'Istituto matrimoniale. Ha in particolare posto in luce le diversità esistenti tra i due modelli di riferimento, francese e tedesco, che devono, con riferimento al tema della filiazione e più in particolare, all'accertamento della maternità, indurre gli esperti a riflettere non poco sulle scelte da operare in vista dell'auspicato processo di armonizzazione.

Morale: occorre l'armonizzazione del diritto di famiglia europeo. E a tal fine "è opportuna una legislazione più flessibile, che arrivi a consentire alla partoriente l'anonimato". Una relazione molto applaudita che concludeva in chiarezza l'esame dei diversi sistemi.

Sulla riunione a latere dell'EVS, dove si è discusso dei problemi organizzativi e di bilancio, il Presidente di ANUSCA Paride Gullini per l'Italia, ha manifesta-

to riserve verso alcune spese di rappresentanza ed una mancata attenzione per tutelare le lingue oltre a quella ufficiale del tedesco. Ha chiesto alla presidenza di farsi carico della traduzione simultanea per consentire un più proficuo lavoro alle varie rappresentanze. Gullini dopo aver espresso riserve in ordine alle scelte di bilancio e fornito indicazioni di natura economica, ha sollecitato la presidenza ad elaborare progetti di lavoro che possano richiamare l'interesse dei media e dei politici che "hanno le leve di comando della Comunità Europea". Al riguardo, il presidente dell'EVS ha assicurato che ci sono contatti per un prossimo incontro con il Commissario Frattini. Ma l'attenzione è ormai tutta per il Congresso di Portorose del 2008, dove si farà il bilancio di tutti i buoni propositi dell'EVS, soprattutto di quanto si è potuto realizzare rispetto agli impegni assunti con il 7° Congresso di Gand che vuole migliori rapporti con l'Unione Europea; l'ampliamento dell'Associa-

zione, che nel 2007 ha ottenuto l'adesione anche di Romania e Bulgaria.

Inoltre, occorre spendersi per altri grandi obiettivi come il superamento delle barriere linguistiche; l'armonizzazione degli atti europei, per rendere migliori servizi al cittadino; l'eliminazione delle leggi inutili ed altre cose, come "la rete digitale in Europa".

Comunque, il consuntivo è rimandato al 2008, allorché nella vicina Portorose andrà in scena l'ottavo congresso dell'EVS.



Cees Meesters (Olanda), Presidente dell'EVS



Il Vice Prefetto Giuseppe Castaldo con il Presidente Paride Gullini

tro argomento di dibattito nell'ambito del convegno nazionale e dei corsi di abilitazione per ufficiali di stato civile. Delle conclusioni emerse, sarà informato il Prefetto Annapaola Porzio, Direttore Centrale per i servizi demografici, che mi ha designato a rappresentarla, anche al fine di approfondire la materia nell'ambito dell'attività del Ministero dell'Interno, a favore dei servizi demografici".

7° Congresso EVS

Dichiarazione del Vice Prefetto Giuseppe Castaldo

"Desidero ringraziare l'ANUSCA per avermi invitato a questo importante Congresso internazionale dell'EVS in materia di Stato Civile, che rappresenta un momento significativo di confronto con le altre legislazioni europee su una tematica di rilevante attualità, come il diritto di famiglia. L'iniziativa dimostra ancora una volta la capacità di ANUSCA di affrontare argomenti di questa rilevanza, in un contesto europeo. L'occasione ha offerto molteplici spunti di discussione che costituiranno senz'altro

7° Congresso EVS

Commento del Prof. Luigi Balestra

Con una dichiarazione alla stampa, il Prof. Luigi Balestra ha ribadito che “l’aspetto più significativo di questo congresso è la comparazione fra i diversi ordinamenti che riflette le molteplici e variegate realtà sociali di riferimento. Considero interessante la prospettiva di un diritto di famiglia comune, fermo restando la necessità di tenere in adeguata considerazione i valori e le tradizioni di ciascun paese. Ritengo di grande importanza il ruolo propulsivo che le singole associazioni nazionali degli ufficiali di stato civile e l’associazione europea possono svolgere sia in vista dell’evoluzione e dell’adeguamento del “diritto di famiglia” dei singoli Stati ai mutamenti delle realtà sociali, sia in vista della predisposizione di un diritto di famiglia uniforme”.

Avviandosi alla conclusione, il Prof. Balestra ha detto: “Mi compiaccio della riuscita del congresso e della sensibilità ancora una volta dimostrata da ANUSCA verso tutte le iniziative volte a consentire uno scambio ed un confronto che, come nell’occasione odierna, si sono rilevati assai proficui e densi di stimoli. L’auspicio che si può in conclusione formulare, è che iniziative di questo genere rendano più pressante l’elaborazione di principi fondamentali comuni e servano conseguentemente a stimolare la classe politica verso l’adozione definitiva di un testo fondamentale, senza il quale è difficile pensare ad una vera e propria integrazione”.



Il prof. Luigi Balestra dell’Università di Bologna, durante il suo intervento a Gand



Bojana Zadavec (Slovenia), Presidente dell’Anusca Slovena e Vice Presidente EVS



Il prof. Walter Pinteus (il primo a sx) accanto a Beate Anefeld (Germania) e a Leon Evers (Olanda)



Il prof. Jan De Joug (Olanda), Responsabile Ministero di Giustizia per la lotta contro frodi e nei documenti d’identità.



Delegazione Anusca presente al Congresso di Gand (Belgio)

Comitato Provinciale di Pordenone

Giornata di Studio con il Sottosegretario Bonato

di Umberto Coassin

“Cittadini Stranieri in Italia: un fenomeno in continua evoluzione”

era il tema della Giornata di Studio del 27 aprile scorso a Pordenone. Relatore il “nostro” Agostino Pasquini. Ma quando sono arrivato al Centro di Formazione “Villaggio del Fanciullo”, che ospitava il Corso di aggiornamento, ho percepito subito l’atmosfera delle grandi occasioni. Non si trattava, infatti, di parlare solo di competenze e adempimenti relativi all’esercizio del diritto di libera circolazione, ingresso e soggiorno nel territorio dello Stato da parte di cittadini dell’Unione europea e dei familiari, pure extracomunitari, che accompagnano o raggiungono i medesimi cittadini, passati in blocco, dallo scorso 11 aprile, dalle Questure ai Servizi demografici dei comuni, ma erano anche attesi il nostro Presidente nazionale Paride Gullini e il Sottosegretario agli Interni On. Francesco Bonato. Ad accogliere gli illustri ospiti il presidente provinciale ANUSCA Silvia Peruzzo, il Viceprefetto vicario di Pordenone dottoressa Maria Rosaria Laganà (cui più tardi si è aggiunto il Prefetto dottor Elio Maria Landolfi) e il dirigente dell’ufficio stranieri della Questura cittadina dottor Vincenzo Cappetta, assieme ad alcuni sindaci dei comuni della provincia pordenonese.

Prima dell’ampia ed esauriente relazione di Pasquini, il Sottosegretario Bonato ha delineato l’evoluzione, che c’è stata negli anni, del ruolo dei servizi demografici comunali. “Il servizio anagrafico – ha ricordato il Vice Ministro – veniva un tempo sostanzialmente nell’attività di certificazione e la legislazione era sostanzialmente stabile. Con la globalizzazione e la libera circolazione non solo delle merci, ma anche delle persone: l’arrivo di cittadini da ogni parte del mondo, hanno aumentato la quantità e la qualità del lavoro dei servizi demografici. Questo servizio è sostanzialmente cambiato. Si è avuta anche una trasformazione di ordine culturale”. Ma la sottolineatura per noi più importante, dell’On.le Bonato, è stata sulle risorse economiche. “Nonostante i



Il Sottosegretario all'Interno On. Francesco Bonato ed il Presidente ANUSCA Paride Gullini

vincoli della Finanziaria – ha assicurato il Sottosegretario – non è dato che a fronte di nuove competenze continuino a esserci sempre risorse e trasferimenti ridotti ai comuni. La scommessa – ha concluso – è di poter garantire servizi alti e di qualità molto elevata. Questo si ottiene con il coinvolgimento degli operatori, investendo sulla formazione, non solo a Castel S. Pietro Terme, ma anche sul territorio. Proprio per la funzione fondamentale sul territorio dei servizi demografici”.

Dal canto suo, il presidente Paride Gullini, ha prontamente evidenziato “la grande passione che si raccoglie nelle parole del Sottosegretario, il quale, partecipando alle nostre iniziative, ha affinato la sua sensibilità nei nostri confronti”. Aggiungendo che “si è ampliato anche il legame degli amministratori comunali con i servizi demografici”. Gullini ha fatto inoltre appello a una maggiore attenzione da parte dei Sindacati nei confronti dei SS.DD., a fronte del radicale impatto con tante nuove competenze, mettendo in risalto che “giornate come queste servono a migliorare l’attività dei nostri comuni sempre ai beneficio dei nostri cittadini”.

Utili a mettere a fuoco il momento delicato del trasferimento ai comuni della gestione dei cittadini comunitari, pure gli interventi del presidente regionale degli ispettori di polizia, Stefano Cadelli e di una nostra collega. Cadelli ha chiesto all’On.le Bonato che fine faranno gli Uffici Immigrazione, a fronte del ventilato passaggio alle anagrafi anche delle competenze relative agli extracomunitari. Il Sottosegretario ha risposto che “se incrementiamo i compiti dei comuni, le professionalità immesse finora in questo settore dovranno essere messe a disposizione a livello territoriale”. La nostra collega ha invitato il prefetto Pandolfi a convocare i sindaci di tutti i comuni della provincia per renderli edotti dei nuovi gravosi compiti che hanno investito le anagrafi a fronte di croniche carenze di personale. A onor del vero la replica del prefetto (i sindaci conoscono già le problematiche) non è stata molto felice. Per fortuna che l’azione di ANUSCA si fa sempre più sentire a livello locale, fino a far dire ora, a più di un sindaco, che per lui i servizi demografici sono la vetrina del comune, da cui l’amministrazione ne ricava sempre un giudizio positivo.